LA SECONDA REPUBBLICA

IL DIBATTITO IDEOLOGICO DEGLI ANNI 2000: DESTRA E SINISTRA

Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...

La storia d'Italia a partire dal secondo dopoguerra è tormentata da un violento conflitto tra forze politiche di destra e di sinistra, nel contesto della **guerra fredda** tra USA e URSS (**strategia della tensione**).

Nella seconda repubblica, per più di un ventennio l'Italia rimane ferma con la politica ancorata ad uno scontro ideologico tra berlusconiani e antiberlusconiani, tra finti liberali e finti comunisti, tra destra e sinistra

I PARTITI NON IDEOLOGICI

Con le elezioni del 2013,è l'elettorato a sfilarsi dallo scontro ideologico tra destra e sinistra e a penalizzare entrambe le coalizioni, premiando l'**antipolitica** e il **Movimento 5 Stelle**.

Sovranismo e **populismo** sono due dei termini più utilizzati negli ultimi tempi per indicare i fenomeni politici di “rottura” rispetto ai partiti tradizionali

SOVRANISMO E POPULISMO

Sovranismo e populismo, non sono sovrapponibili

Il populismo, nella concezione comune, è il dare risposte facili a problemi complessi dirigendosi alla **“pancia” dell’elettorato**

Il sovranismo è la concretizzazione politica della tutela della propria identità, dei propri confini e delle prerogative dello Stato nazionale rispetto alla comunità internazionale

DIFFERENTI SOVRANISMI

Sovranismi dell’Europa mediterranea e Sovranismi dell’Europa settentrionale

Salvini, Le Pen, Wilders

I sovranisti «mediterranei» sono accusati di populismo per aver chiesto maggiore libertà rispetto ai vincoli imposti dall’Unione europea.

Mentre i sovranisti dell’Europa del Nord sono apparsi da subito alfieri di un rispetto rigido delle **regole europee** in tema di fisco e bilancio dello Stato

IL PRIMO GOVERNO PRODI

21 aprile 1996 - Si svolgono le elezioni politiche.

Vince l'Ulivo, si forma il primo governo Prodi

La realizzazione più importante del primo governo Prodi é l'ammissione dell'Italia all'Euro.

Il presidente del Consiglio punta a garantire la credibilità europea dell'impegno italiano con il varo di una "euro-tassa" ad hoc per rispettare i 3 criteri di ammissione:

- Deficit di bilancio inferiore al 3% (l'Italia nella primavera del 1996 è al 6,7%)
- debito pubblico non superiore al 60% del Pil (l'Italia è al 124%);
- inflazione controllata (il tasso italiano è di tre volte superiore alla media dei paesi dell'Ue)

I GOVERNI DELLA SINISTRA

Non mancano le forti differenze ideologiche interne alla coalizione.
Il PRC si limitava ad un sostegno esterno che ad un certo punto fece mancare, provocando la caduta del governo.

Alla fine del governo Prodi segue un nuovo tentativo "tecnico", sfociato nella nascita del governo D' Alema I(ottobre 98)
Le dimissioni (dicembre 99) per favorire un rimpasto di governo che tenesse conto dei nuovi equilibri della maggioranza.
Segue il governo D'Alema II in carica fino al 26 aprile 2000. Dimissioni dovute alla sconfitta alle elezioni regionali subita tre giorni prima

Il 25 aprile 2000 Giuliano Amato viene nominato presidente del Consiglio. Il governo rimane in carica fino all'11 giugno 2001

IL NUOVO SISTEMA POLITICO

Per le elezioni del 2001 Forza Italia vince con una grande alleanza (ri-comprendente la Lega) chiamata la “Casa delle Libertà” che resta al governo dell'Italia nel quinquennio 2001-06

A sinistra il non superamento della rottura con il PRC comporta l'inevitabile sconfitta elettorale.

In questa fase, **definita «Seconda Repubblica»,** si consolida il principio del bipolarismo e l'alternanza fra i governi dei due schieramenti di centro-sinistra (dal 1996 al 2001 governi Ulivo) e centro-destra (dal 2001 al 2006 governi Casa delle Libertà)

GOVERNO BERLUSCONI II

Berlusconi fu l'immagine-simbolo dell'antipolitico contro l’arroganza dei partiti e il malgoverno.

I principali punti del «contratto con gli italiani» erano riduzione del peso fiscale, innalzamento delle pensioni minime, programma di lavori pubblici, creazione di posti di lavoro.
L’altro campo di azione del nuovo governo fu il federalismo, in ottemperanza al programma della Lega entrata in maggioranza.

LA LEGGE ELETTORALE DEL 2005

- La nuova legge elettorale del 2005 (detta porcellum) fu proposta dal ministro per le Riforme Roberto Calderoli.
- Questa legge deve il suo nome al fatto che subì molte modifiche durante l'iter di approvazione, al punto che lo stesso ministro Calderoli, nel corso di un'intervista tv, la definì una "porcata". In seguito il politologo Giovanni Sartori la definì ironicamente con un latinismo, che tutti ormai conosciamo: Porcellum.

Si tratta di un sistema proporzionale con liste bloccate. L'elettore cioè non può esprimere preferenze e i candidati vengono eletti secondo l'ordine di presentazione in base ai seggi ottenuti dalla singola lista. Sono previste soglie di sbarramento su base nazionale. Alla coalizione di liste (o alla lista non coalizzata) più votata, qualora non abbia già conseguito almeno 340 seggi, è attribuito un premio di maggioranza tale da farle raggiungere il numero di seggi in questione.

Vi sono delle importanti differenze tra la legge della camera e quella del senato; in quest'ultima infatti il premio di maggioranza è su base regionale, caratteristica che ha procurato seri problemi alle elezioni del 2006

IL GOVERNO PRODI II

Nelle elezioni del 2006 il premio di maggioranza alla camera decreta come vincitore il centro-sinistra . Si forma il governo Prodi II

Azione di governo: vengono stipulati contratti pluridecennali per il gas russo e algerino. Contro le scalate straniere vengono creati due giganti: Banca Intesa San Paolo e Unicredit-Capitalia. Il ministro Bersani introduce alcune liberalizzazioni: non si pagano più le ricariche telefoniche, ci sono nuove norme per i mutui bancari e per il rimborso assicurativo dei danni derivanti da un incidente automobilistico

L'esecutivo si mostra subito alquanto debole, in quanto la risicata maggioranza in senato deve affrontare i dissidi interni alla coalizione

FINE DEL GOVERNO PRODI II

- Il 16 gennaio 2008, nell'ambito di un'inchiesta per concussione viene indagata Sandra Lonardo, presidente del consiglio regionale della Campania, ma soprattutto moglie di Clemente Mastella, all'epoca, ministro della Giustizia.
- Il guardasigilli si dimette dando inizio alla crisi che avrebbe portato Prodi alle dimissioni.
- Il 24 gennaio, al momento della fiducia al Senato, votarono contro il governo, i senatori Udeur e i Liberal Democratici di Dini.

IL GOVERNO TECNICO

- 6 febbraio 2008 - Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano decreta lo scioglimento delle Camere.
- 2008 marzo. Le elezioni danno la maggioranza alla coalizione di centro-destra in entrambe le camere. Nasce un nuovo governo Berlusconi
- In seguito alla crisi del debito sovrano (spread oltre 575, tasso di interesse 7%), il presidente Berlusconi si dimette dal suo incarico nel novembre 2011.
- Viene sostituito dall'economista Mario Monti che inaugura una politica di austerità con una stagione di **riforme strutturali** (pensioni: riforma Fornero)
- Nel dicembre del 2012, il Popolo delle libertà ritira l'appoggio al governo Monti, causandone così le dimissioni

IL GOVERNO DELLE LARGHE INTESE

- I risultati elettorali del 2013 non vedono nessuna delle coalizioni ottenere una vittoria netta
- La coalizione di centrosinistra guidata da Bersani ottiene la maggioranza dei seggi alla camera dei deputati, ma non al Senato. Situazione di ingovernabilità
- Per la prima volta vengono eletti parlamentari del Movimento 5Stelle
- L'incarico di formare un «governo di larghe intese» viene affidato a Enrico Letta il 24 aprile 2013
- Il governo viene formato con esponenti di diversa provenienza politica, oltre che con alcuni indipendenti.

FINE DEL GOVERNO LARGHE INTESE

- 1º agosto 2013: la sentenza della Cassazione sul **processo Mediaset** sancisce la condanna definitiva di Berlusconi;
- Il 26 novembre 2013, in occasione della questione di fiducia posta dal Governo sul maxiemendamento alla Legge di Stabilità 2014, Forza Italia annuncia la sua contrarietà e passa all'opposizione
- Nel **Partito Democratico** le elezioni primarie del 8 Dicembre 2013 decretano la vittoria di **Matteo Renzi** e la sua nomina a segretario del PD.
- Il governo di larghe intese non è in grado di fare le riforme. La **Direzione Nazionale del Partito Democratico** approva una mozione proposta dal segretario Matteo Renzi in cui si chiedono le dimissioni di Letta

GOVERNO RENZI

L'incarico ufficiale di formare un governo è conferito a Matteo Renzi il 17 febbraio 2014.

Principali riforme: Jobs Act (riforma del lavoro), 80 euro per 11 milioni di italiani che guadagnano meno di 1.500 euro al mese, abolizione della tassa sulla prima casa, unioni civili, bonus bebè di 960 euro l'anno per ogni nuovo nato per 3 anni, aumento pensioni minime, riforma La Buona scuola

GLI ANNI RECENTI

Il 3 febbraio 2015 viene eletto Presidente Sergio Mattarella

Il 7 dicembre 2016 il governo Renzi si dimette a causa della vittoria del no al referendum costituzionale del 4 dicembre.

Subentra il governo Gentiloni che dura fino alla fine della legislatura

ROSATELLUM bis 3 novembre 2017

Approvazione del ROSATELLUM bis 3 novembre 2017 dal nome del suo relatore Ettore Rosato

Prima applicazione alle elezioni politiche del 4 marzo 2018.

L'impianto della legge si configura come un sistema elettorale misto

Per entrambe le camere:

- il 37% dei seggi è assegnato con un sistema maggioritario a turno unico in altrettanti collegi uninominali
- il 61% dei seggi è ripartito proporzionalmente tra le coalizioni e le singole liste che abbiano superato le soglie di sbarramento

GOVERNO CONTE I

I risultati delle elezioni politiche del 4 marzo 2018 vedono una situazione politica instabile, con un ridimensionamento del PD e l'affermazione di Movimento 5 Stelle e Lega, risultati, rispettivamente, primo e terzo partito per numero di voti.

Dopo tre mesi di consultazioni il 1º giugno 2018 viene varato il primo governo Conte, nato da un accordo tra Movimento 5 Stelle e Lega, in carica fino al 5 settembre 2019

Contratto di governo: reddito di cittadinanza, flat tax imprese, riduzione vitalizi parlamentari, quota 100 per le pensioni

Il 9 agosto il gruppo parlamentare della Lega presenta al Senato una mozione di sfiducia nei confronti del governo

Il 20 agosto, Conte si dimette

GOVERNO CONTE BIS

5 settembre 2019 : presta giuramento il governo Conte bis, composto da una coalizione tra Movimento 5 Stelle Partito Democratico e Liberi e Uguali

19 settembre 2019. In parlamento si formano i gruppi di Italia Viva di Renzi

23 dicembre 2019. Approvazione della manovra economica 2020. Temi in discussione : aziende in crisi (Arcelor Mittal ex Ilva), Mes (meccanismo Europeo di stabilità, cd. Salva stati), legge sulla prescrizione, taglio del numero dei parlamentari

LE ELEZIONI REGIONALI 2020

governo delle regioni dopo le elezioni di settembre 2020

Le **elezioni regionali italiane del 2020** si sono tenute il 26 gennaio in Emilia-Romagna e Calabria

La vittoria in Emilia di Bonaccini 51% salva la sopravvivenza del governo. Pesa, sulla grande mobilitazione, **l'effetto Sardine**.

Netta l'affermazione della destra in Calabria, dove vince la forzista Jole Santelli

20-21 settembre. Elezioni regionali in Valle d'Aosta Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Campania e Puglia

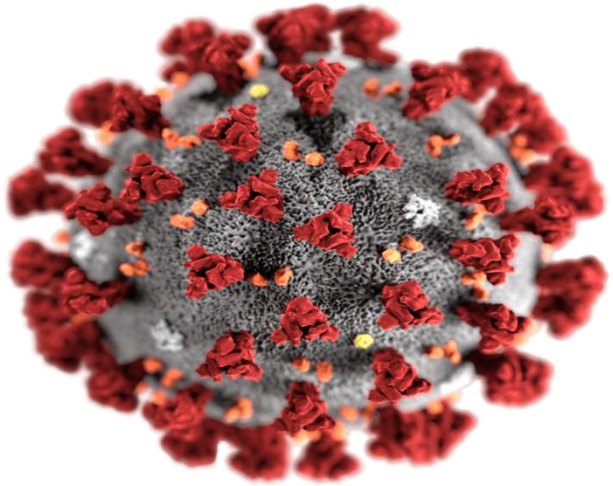
In tale data si è votato anche per il referendum sulla riduzione del numero dei parlamentari

LE SARDINE

- Il concertone è aperto sulle note del nuovo inno delle Sardine "Siamo sardine e siamo tante, siamo formiche col passo di elefante, siamo l'allarme che sta già suonando, spargete voce, il vento sta cambiando", uno dei passaggi.
- L'obiettivo dei 4 fondatori delle Sardine - Mattia Santori, Andrea Garreffa, Roberto Morotti, e Giulia Trappoloni - è "restituire alla città l'energia che si è generata in tutta Italia" e "ridare dignità ad un territorio" mai come adesso contendibile dalle destre

19 gennaio 2020. Bologna: manifestazione del movimento delle sardine. Slogan: "L'Italia non abbocca"; «L'Emilia non si lega»

GOVERNO CONTE E CORONAVIRUS



Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di coronavirus in Cina.

Il giorno successivo il Governo italiano ha proclamato lo stato di emergenza e messo in atto le prime misure contenimento, rafforzate con divieto di spostamento e chiusura dei locali pubblici col dpcm dell’8 marzo.

Nuove restrizioni dopo l’estate e dal 3 novembre 2020 creazione delle zone rosso, giallo, arancione

12-1-2021
crisi di governo

- Renzi, che è stato tra i principali fautori della nascita del governo giallorosso negli ultimi mesi ha spesso avuto una serie di duri scontri con il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ha accusato di **eccessivo protagonismo nelle scelte**.

- A far scattare la miccia è stato il piano di gestione del **Recovery Fund**, lo strumento comunitario fortemente richiesto dal governo per contrastare la crisi economica

- I renziani insistono anche per l'utilizzo delle risorse legate al Mes, osteggiato dai 5 Stelle

- 11 gennaio viene inviata una nuova bozza del Recovery ai componenti del governo in vista del Consiglio dei ministri. Si tratta di un **piano da 222 miliardi di euro**. I**l piano viene approvato dal governo il12 gennaio 2021 con l'astensione delle ministre IV**.

LA SOLUZIONE DELLA CRISI del 2021

3 febbraio. Dopo un infruttuoso mandato esplorativo al presidente della Camera Fico, Mattarella incarica Draghi, che accetta con riserva, per formare un nuovo governo

12 febbraio. Nasce il governo Draghi: 23 ministri, 15 uomini e 8 donne. Più politici che tecnici, più Nord che Sud. Sono 4 i ministri del M5S, tre quelli del Pd, di Forza Italia e della Lega uno di Leu ed uno di Italia Viva

Diverse novità: il ministero per la Transizione ecologica (Roberto Cingolani); quello alla Transizione digitale (Vittorio Colai); quello del Turismo (Massimo Garavaglia), materia che sarà scorporata dai Beni culturali; quello per la Disabilità (Erika Stefani)

GOVERNO DRAGHI

17 febbraio. Il Senato accorda la fiducia al governo Draghi con 262 voti a favore, 40 contrari e due astenuti**.** A votare contro il governo Draghi sono stati 15 senatori del M5s, mentre 8 sono assenti e non hanno partecipato al voto. In aggiunta, fra i contrari, ci sono i 19 parlamentari di Fratelli d'Italia

19 feb. La Camera dei deputati vota la fiducia. I voti a favore sono stati 535, i contrari 56, gli astenuti 5.
Sono stati 16 i voti contrari tra le fila del Movimento 5 stelle, 4 astenuti e in 12 non hanno partecipato al voto, ma di questi 2 risultano in missione.

24 febbraio 2021. Dopo giorni di polemiche e lunghe trattative, il consiglio dei ministri approva la nomina di 39 sottosegretari: 19 donne e 20 uomini

Sono stati nominarti sei viceministri (2 M5s, uno ciascuno a Pd, FI, Iv e Lega) e 33 sottosegretari (9 M5s, 8 Lega, 5 Forza Italia, 5 Pd, 1 di Italia viva, 1 Centro democratico, 1 +Europa, 1 Leu, 1 Nci)